



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Prot.143000

Roma, 20 dicembre 2016

COMUNICATO

OPERAZIONE “*NEVER GREEN*”

SCOPERTA E SMANTELLATA UN’ORGANIZZAZIONE CRIMINALE CHE TRAFFICAVA MILIONI DI LITRI DI GASOLIO IN EVASIONE D’IMPOSTA

È stata condotta dai funzionari dell’Ufficio delle dogane di Trapani unitamente ai militari della Guardia di Finanza l’operazione “*Never green*”, che ha portato ad esecuzione un provvedimento cautelare emesso dal GIP presso il Tribunale di Marsala che ha disposto le seguenti misure:

- il sequestro preventivo di due depositi fiscali di prodotti energetici con beni per oltre 40 milioni di euro uno dei quali per la capacità di stoccaggio di circa 4 milioni di litri di oli minerali è considerato uno dei depositi fiscali di carburanti più importanti della Sicilia
- gli arresti domiciliari nei confronti di 5 persone di cui i rappresentanti dei due depositi fiscali e i rappresentanti di tre società destinatarie dei traffici illeciti.

L’operazione è stata illustrata durante una conferenza stampa in data 19 dicembre 2016 dal Procuratore Capo della Repubblica di Marsala, dott. Vincenzo Pantaleo, dal direttore dell’Ufficio delle dogane di Trapani, dott. Gaspare Rappa, dal responsabile dell’Area antifrode della Direzione regionale, dott. Ferdinando Giordano e dal comandante provinciale della Guardia di finanza, col. Pasquale Pilerici.

Il meccanismo fraudolento disvelato attraverso una molteplicità di strumenti di ricerca della prova quali intercettazioni telefoniche, servizi di videoripresa e sistemi di localizzazione satellitare, ha consentito di accertare l’esistenza di un vasto sodalizio criminale che vedeva coinvolti depositi

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it

fiscali mittenti, *trader*, aziende di autotrasporto e depositi commerciali destinatari.

Le complesse attività di indagine innescate da un'analisi dei rischi locale condotta dall'Ufficio delle dogane di Trapani hanno fatto emergere la frode consistente nel simulare la denaturazione di enormi quantitativi di gasolio da destinare ad usi agevolati (con aliquota fortemente scontata o esente) con conseguente emissione di falsi documenti di trasporto e false fatture di vendita dello stesso prodotto nei confronti di clienti compiacenti o talvolta addirittura completamente estranei ed ignari di essere destinatari solo cartolari del prodotto petrolifero.

In realtà in questo modo la Società aveva precostituito cospicue scorte di carburante da destinare all'autotrazione (che sconta un'aliquota d'imposta notevolmente maggiore) da potere commercializzare, completamente "in nero", distraendole verso operatori di settore compiacenti.

Attraverso tale meccanismo truffaldino l'organizzazione criminale ha "contrabbandato", in soli 2 anni, circa 40 milioni di litri di gasolio, per un'imposta evasa pari a circa 25 milioni di euro (tra IVA e accise), aumentando esponenzialmente il proprio volume d'affari e acquisendo un ruolo di supremazia sul mercato dei carburanti del Centro e Sud Italia, arrecando un grave danno all'economia legale.

Al termine delle indagini, nel corso delle quali sono rimaste coinvolte oltre 100 persone, il GIP ha disposto oltre all'arresto dei 5 soggetti ritenuti principali responsabili, il sequestro di due depositi fiscali con relativi impianti e attrezzature, di n. 28 automezzi dedicati al trasporto di prodotti in frode e del prodotto petrolifero rinvenuto all'interno dei depositi pari a circa 490.000 litri di gasolio, per i quali la legge prevede la confisca obbligatoria.

Le fattispecie di reato contestate vanno dall'associazione a delinquere di cui all'art 416 c.p., alla sottrazione all'accertamento e all'irregolarità nella circolazione di cui agli artt. 44 e 49 del D.Lgs. n. 504/1995.